

Credo nel tuo amore

Via Crucis

*Al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori.
Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione,
vedrà una discendenza, vivrà a lungo,
si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.*

*Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce
e si sazierà della sua conoscenza;
il giusto mio servo giustificherà molti,
egli si addosserà le loro iniquità.*

(Is 53,10-11)

Introduzione

Abbiamo sempre davanti agli occhi che qui sulla terra è un luogo di combattimento e che in paradiso si riceverà la corona. Che qui è luogo di prova ed il premio si riceverà lassù. Che qui siamo in terra di esilio e la patria nostra vera è il cielo ed a quella abbisogna aspirare in continuo. Abitiamo perciò ... colla fede viva, colla speranza ferma e coll'ardente affetto nel cielo, col vivissimo desiderio finché siamo viatori, per potervi un giorno, quando a Dio piacerà, abitarvi colla persona.

Abbiamo, dico, rivolto il pensiero di continuo al cielo, la vera patria nostra, di cui la terra non è che una immagine, conservando la serenità e la calma in ogni evento lieto o triste che si addice non solo ad ogni cristiano, ma ad un'anima educata con special cura alla scuola del dolore.

A tutto questo vi sostengano sempre le ragioni della fede ed i conforti della cristiana speranza; e, così diportandovi, l'amarrezza della prova sarà dal Padre celeste addolcita col balsamo della sua bontà e della sua misericordia. Ed a questa bontà e misericordia del Padre celeste, l'angelo pio e benefico della fede ci consiglia e ci sprona a ricorrere colla insistente ed umile preghiera, avendo ferma la speranza di essere esauditi, fiduciosi della promessa che il divin Maestro ce ne fa: "domandate e riceverete, cercate e troverete, picchiate e vi sarà aperto ... Tutto quello che domanderete al Padre in nome mio vi sarà dato" (Mt 7,7;

Lc 11,9; Gv 15,16).

(Padre Pio, Epistolario II, p 453)

I Stazione
Gesù è condannato a morte

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dagli Atti degli Apostoli

Fratelli, figli della stirpe di Abramo, e quanti fra voi siete timorati di Dio, a noi è stata mandata questa parola di salvezza. Gli abitanti di Gerusalemme infatti e i loro capi non l'hanno riconosciuto e condannandolo hanno adempiuto le parole dei profeti che si leggono ogni sabato; e, pur non avendo trovato in lui nessun motivo di condanna a morte, chiesero a Pilato che fosse ucciso.

(13, 26-28)

Dagli scritti di Padre Pio

Sì, ... egli volle nascondere talmente la divina natura da prendere in tutto le somiglianze dell'uomo, assoggettandosi persino alla fame, alla sete, alla stanchezza; e, per usare la espressione stessa dell'apostolo delle genti: "Similmente a noi tentato in tutto, tolto il peccato" (Eb 4, 15).

(Ep II, p 222)

Preghiamo insieme

Quand'ero oppresso dall'angoscia, il tuo conforto mi ha consolato. Può essere tuo alleato un tribunale iniquo, che fa angherie contro la legge? Si avventano contro la vita del giusto, e condannano il sangue innocente. Ma il Signore è la mia difesa, roccia del mio rifugio è il mio Dio.

(Salmo 93, 19-22)

*Santa Madre, io ti prego,
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

Padre nostro ...

COME NOI

A fianco a noi, che molto t'offendiamo,
Gesù si fa garante del perdono.
E Tu, Signore buono, ci concedi
d'assaporar di nuovo quella gioia,
che ben conosce chi ritorna a Te.

Oh, certo non sei Tu che ci fai torto,
né mai di là dai patti ti riporti.
La quantità non chiedi di parole
o di spremute lacrime di pianto.
Lo sguardo tuo ci penetra nel cuore.

R. *Pendente da tre chiodi sulla croce,
Gesù rivolge a Te la sua preghiera,
chiedendo quel perdono che ci salva.
Fratelli, per amore perdoniamo,
e Tu perdona, o Dio, a tutti noi. (2v)*

A cancellar l'offesa Gesù insegna,
e a ricambiare l'odio con l'amore.
Il suo comando guida il nostro cuore
e noi vogliamo quello che Tu vuoi.
Dal cuor diviso incenso non gradisci.

La pace vuoi vedere nei tuoi figli
e questa pace scende dal tuo Cielo,
sorgente sempre limpida e festosa,
e vuol trovare libera la strada
per ristorare tutti gli assetati. **R.**

II Stazione

Gesù è caricato della croce

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dalla Prima Lettera di San Pietro apostolo

Beati voi, se venite insultati per il nome di Cristo, perché lo Spirito della gloria e lo Spirito di Dio riposa su di voi. Nessuno di voi abbia a soffrire come omicida o ladro o malfattore o delatore. Ma se uno soffre come cristiano, non ne arrossisca; glorifichi anzi Dio per questo nome.

(4, 14-16)

Dagli scritti di Padre Pio

Per la ubbidienza di Gesù volle il celeste Genitore che questo santissimo nome fosse confessato e creduto da tutte le creature: "Ogni lingua - dice l'apostolo - confessi che Gesù Cristo è nella gloria di Dio Padre" (Fil 2, 11). E non è questo purtroppo ciò che si verifica al presente, mentre per ogni dove è adorata la croce? Anche nell'estremo giorno i dannati e i demoni alla vista dell'immensa gloria di Gesù, e nel provare l'infinito suo potere dovranno concorrere a tale ossequio.

(Ep II, p 224)

Preghiamo insieme

Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore da tutta la terra. Cantate al Signore, benedite il suo nome, annunziate di giorno in giorno la sua salvezza. In mezzo ai popoli raccontate la sua gloria, a tutte le nazioni dite i suoi prodigi.

(Salmo 95, 1-3)

*Santa Madre, io ti prego,
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

Padre nostro ...

AMARAMENTE

O Croce di Gesù,
sei dolorosa cattedra.
Lezione sei d'amore
che non conosce limite.
Tu sei supremo sì.

I chiodi e le ferite
ognuno può contare,
ma chi potrà sapere
i generosi palpiti
del Cuore di Gesù?

R. *Amore, Tu sei sangue!
Sei l'uomo sulla croce,
trafitto, nudo e solo.
Amore mio, ti voglio
amaramente amare.*

O Crocifisso Figlio,
per Te non può far nulla
la Madre che ti guarda
né il Padre ch'è nel Cielo
né il prediletto amico.

Non commettesti fallo
né fu una cieca sorte.
Hai chiesto d'espriare
per vincere la morte
e dare a noi la vita. **R.**

III Stazione
Gesù cade la prima volta

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dalla Prima Lettera di San Pietro apostolo

Fratelli, [Gesù] portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti. Eravate erranti come pecore, ma ora siete tornati al pastore e guardiano delle vostre anime. (2, 24-25)

Dagli scritti di Padre Pio

Voi dite che sentite compassione di voi stessa, vedendo in voi tutta superbia e niente umiltà, sempre cadute e non mai state in piedi; non è vero niente di tutto questo. È un tranello di satana per farvi perdere di coraggio ed arrestarvi, se fosse possibile, nelle vie dell'amore, presentandovi la via della perfezione troppo ardua per voi. (Ep II, p 100)

Preghiamo insieme

Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome. Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tanti suoi benefici. Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue malattie; salva dalla fossa la tua vita, ti corona di grazia e di misericordia; egli sazia di beni i tuoi giorni e tu rinnovi come aquila la tua giovinezza. (Salmo 102, 1-5)

*Santa Madre, io ti prego,
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

Padre nostro ...

IL NULLA

Il nulla Tu hai guardato
del servo tuo, Gesù.
Non hai trovato alcuno
indegno più di me.
Di beni m'hai colmato.

E come ho corrisposto
a tanta tua bontà?
Ancora più nel debito
adesso son con Te,
o mio pietoso Dio.

Non vedi, mio Signore
i molti miei peccati?
E se punir dovessi,
che ne sarà di me?
Pietà divina, grazie!

Io camminar dovrei
non più su questi piedi,
ma coi ginocchi a terra
dinanzi a Te, Signor.
M'hai perdonato tutto.

Accogli, o buon Gesù,
l'ardente mia preghiera.
Il pentimento ispira
a tutti i peccatori.
E vincerà l'amore.

IV Stazione
Gesù incontra sua madre

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dalla Seconda Lettera ai Corinzi di San Paolo apostolo

Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, il quale ci consola in ogni nostra tribolazione perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in qualsiasi genere di afflizione con la consolazione con cui siamo consolati noi stessi da Dio. Infatti, come abbondano le sofferenze di Cristo in noi, così, per mezzo di Cristo, abbonda anche la nostra consolazione. (1, 3-5)

Dagli scritti di Padre Pio

Sì, ... consoliamoci nel vederci sempre più oppressi dalle afflizioni, ringraziamo la divina pietà che ci fa partecipi della passione e morte del nostro divin Maestro e fino a tanto che di noi non possa dirsi "questo cristiano è un altro Cristo", non ci arrestiamo nella salita del Calvario. (Ep II, p 177)

Preghiamo insieme

... tu, Signore, Dio di pietà, compassionevole, lento all'ira e pieno di amore, Dio fedele, volgiti a me e abbi misericordia: dona al tuo servo la tua forza, salva il figlio della tua ancella. Dammi un segno di benevolenza; vedano e siano confusi i miei nemici, perché tu, Signore, mi hai soccorso e consolato. (Salmo 85, 15-17)

*Santa Madre, io ti prego,
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

Ave o Maria ...

IN GALILEA

Sorretta da pietose braccia amiche,
salivi, dolce Madre, sul Calvario,
contavi nello strazio e nel silenzio
le gocce del sudore e del suo sangue.

R. *Ma tu, Maria, consolati con noi.
Esploderà quel vergine sepolcro:
può trattener la morte, non la Vita!
Noi siamo suoi fratelli e l'attendiamo:
"Ci rivedremo -ha detto- in Galilea". (2 v.)*

Non reggi più la pena che t'opprime.
Ognor più lento è il battito del cuore.
Tu, Mamma, porti dietro il tuo Gesù
la croce più pesante della terra. **R.**

E sali, e ascolti e guardi sempre avanti!
E dal vociar capisci dove è giunto.
Tu senti dentro il cuore il suo respiro
e ne presenti al Padre la preghiera. **R.**

Lo rivedrai fra poco sulla cima.
N'ascolterai la cara voce ancora.
L'uccideranno sotto gli occhi tuoi!
L'accoglierai, depresso sul tuo seno! **R.**

Coda: *"Ci rivedremo -ha detto- in Galilea".*

V Stazione
Gesù è aiutato dal Cireneo

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dalla Lettera agli Ebrei

Fratelli, [il Signore] non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e fedele nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo. Infatti proprio per essere stato messo alla prova ed avere sofferto personalmente, è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova.

(2, 16-18)

Dagli scritti di Padre Pio

Anche noi, se saremo imitatori di Gesù Cristo, sostenendo tutte le battaglie della vita, parteciperemo ai suoi trionfi. Sì, concludo con san Giovanni Crisostomo, crediamo pure fermamente, essere di tanta gloria il divin Redentore adorno, ma viviamo ancora alla sua gloria, imitando i suoi esempi, seguendo i suoi voleri: altrimenti a nulla ci gioverebbe il nostro credere, se non vi corrispondesse il nostro operare.

(Ep II, p 224)

Preghiamo insieme

Chi sorgerà per me contro i malvagi? Chi starà con me contro i malfattori? Se il Signore non fosse il mio aiuto, in breve io abiterei nel regno del silenzio. Quando dicevo: "Il mio piede vacilla", la tua grazia, Signore, mi ha sostenuto. Quand'ero oppresso dall'angoscia, il tuo conforto mi ha consolato.

(Salmo 93, 16-19)

*Santa Madre, io ti prego,
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

Padre nostro ...

IL CIRENEO

O mio Signore, fermati, Ti prego!
Ho visto già le tracce insanguinate.
Ho visto quale carico terribile!
Ho visto: sei caduto già una volta
e non potrai portarlo fin lassù.

“O mio diletto no, non dir così.
Io l’ho promesso al Padre e non mi fermo.
Per quanto grande è il peso che tu vedi,
io volentieri salgo sul Calvario.
E’ dall’eternità che l’ho promesso”.

R. *O Vita mia, la croce dona a me.
Noi saliremo insieme fin lassù.
Tu Cireneo del Padre ed io di Te.
Se non mi dai la croce, mio Signore,
io morirò ben prima del Calvario.*

“Poiché tu m’ami tanto, ti confido
che questa croce chiesi al Padre mio,
perché piantata in mezzo al suo gran cuore
da quando l’uomo fece il grande fallo,
che gli costò l’esilio e poi la morte”.

E noi, Signore, non t’avremmo avuto?
“Sarei venuto solo per amore.
Così salvezza porto a tutti voi.
Così conforto dono al Padre mio.
Così d’inferno folgoro il potere”. **R.**

VI Stazione
La Veronica asciuga il volto di Gesù

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dalla Prima Lettera di San Giacomo apostolo

Che giova, fratelli miei, se uno dice di avere la fede ma non ha le opere? Forse che quella fede può salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: "Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi", ma non date loro il necessario per il corpo, che giova? Così anche la fede: se non ha le opere, è morta in se stessa. (2,14-17)

Dagli scritti di Padre Pio

... quante volte ci stende la mano, quante volte arresta la nostra corsa precipitosa verso il precipizio! quante volte dopo che noi l'abbiamo abbandonato, ci ha amorosamente riammessi ai suoi amplessi! Quanto è buono il nostro Dio! Sia mai sempre benedetta quella sua mano che tante volte allevia i nostri dolori, risana portentosamente le nostre insanabili ferite. (Ep II, p 141)

Preghiamo insieme

Buono e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Egli non continua a contestare e non conserva per sempre il suo sdegno. Non ci tratta secondo i nostri peccati, non ci ripaga secondo le nostre colpe. Come il cielo è alto sulla terra, così è grande la sua misericordia su quanti lo temono; come dista l'oriente dall'occidente, così allontana da noi le nostre colpe. (Salmo 102, 8-12)

*Santa Madre, io ti prego,
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

Padre nostro ...

LA MIA LAMPADA

Nel più profondo buio della notte,
io muovo i passi per andare avanti
su d'un sentiero ripido e sassoso;
e d'ambo i lati sento il precipizio,
che come gran voragine risucchia.

Io sono come l'albero infelice
piantato dentro un cumulo di pietre.
L'agricoltore vuol vedere i frutti,
ma dalle mie radici più non bevo
nemmeno qualche stilla di rugiada.

R. *Il cielo non si muove più a pietà.
Almeno voi mi date un sorso d'acqua!
Oh! Dite almeno voi una parola.
Oscilla la mia lampada e si spegne,
* per carità; tendetemi la mano! (2v)*

Mi sostentò per lungo tempo Dio
con le dolcezze della grazia sua,
che tutto mi riempiva di delizia;
ma forse poi L'offesi e mi respinse.
Adesso sono un bimbo senza latte.

Mi trovo come il povero viandante,
che lascia appena Gerico e s'avvia
per incappar nei ladri più spietati.
Adesso son ferito e sanguinante
e spero in qualche buon samaritano. **R.**

VII Stazione
Gesù cade la seconda volta

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dalla Prima Lettera ai Corinzi di San Paolo apostolo

Fratelli, ... Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è ignobile e disprezzato e ciò che è nulla per ridurre a nulla le cose che sono, perché nessun uomo possa gloriarsi davanti a Dio. (1, 27-29)

Dagli scritti di Padre Pio

Mi consola il sentire che crescono le tempeste perché questo è segno che si va stabilendo in voi il regno di Dio... State allegra e non vi scoraggiate. Le tentazioni e le tempeste che si aggirano sul vostro capo sono segni certi della divina predilezione. Il timore che avete d'offendere Dio è la prova la più sicura che non l'offendete. (Ep II, p 76)

Preghiamo insieme

Beato l'uomo che ha cura del debole, nel giorno della sventura il Signore lo libera. Veglierà su di lui il Signore, lo farà vivere beato sulla terra, non lo abbandonerà alle brame dei nemici. Il Signore lo sosterrà sul letto del dolore; gli darai sollievo nella sua malattia. (Salmo 40, 2-4)

*Santa Madre, io ti prego,
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

Padre nostro ...

SCOPPIA

Signore, Dio d'amore,
non capiremo mai
la tenerezza tua?
Ci doni Tu la vita
e ci destini a Te.

I figli tuoi contemplo
felici insieme a Te,
ma piango senza fine
per quelli resi ciechi
dal menzognero antico.

O schiavi del peccato,
spezzate le catene.
Uscite di prigione:
la libertà vi dona
il nostro Dio d'amore.

È regno senza luce.
È regno senza gioia.
È regno senza vita
l'inferno che v'attende
se non tornate a Dio.

La vostra sorte voglio
mutare col mio pianto.
Deh! Perdi pure me,
ma salva tutti, o Dio.
Il cuore già mi scoppia.

VIII Stazione
Gesù incontra le donne di Gerusalemme

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dalla Seconda Lettera ai Corinzi di San Paolo apostolo

Fratelli, ... la nostra carne non ha avuto sollievo alcuno, ma da ogni parte siamo tribolati: battaglie all'esterno, timori al di dentro. Ma Dio che consola gli afflitti ci ha consolati.

(7, 5-6)

Dagli scritti di Padre Pio

... aprite con illuminata fiducia il vostro cuore a colui che solo può consolarci e salvarci e non diffidate per l'avvenire poiché Iddio è con voi ed è superlativamente fedele fino a non permettere che voi veniate oppressa dal nostro nemico. Questo divino Amante non permetterà giammai che un'anima a lui consacrata in modo singolarissimo abbia da lasciar vittima del più acerrimo tra i suoi nemici. No, no; il nemico non avrà questo trionfo giammai.

(Ep II, p 101)

Preghiamo insieme

La tua giustizia, Dio, è alta come il cielo, tu hai fatto cose grandi: chi è come te, o Dio? Mi hai fatto provare molte angosce e sventure: mi darai ancora vita, mi farai risalire dagli abissi della terra, accrescerai la mia grandezza e tornerai a consolarmi. Allora ti renderò grazie sull'arpa, per la tua fedeltà, o mio Dio; ti canterò sulla cetra, o santo d'Israele.

(Salmo 70, 19-22)

*Santa Madre, io ti prego,
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

Padre nostro ...

RIPOSO SUL MIO SÌ

O Padre sono qui.
Affondo nelle zolle
le mie ginocchia stanche.
Le spalle sono curve.
Non oso alzar la fronte.

Gli amici miei più cari
dal sonno sono oppressi.
Invano ho chiesto ad essi
di star vicino a me
per darmi del conforto.

R. *Ma la tua stessa voce
ormai non odo più.
io sono abbandonato
dal Cielo e dalla terra.
Riposo sul mio "sì". (2v)

Mi schianta il mio respiro
e il battito d'angoscia.
E' sangue il mio sudore.
Va dalla testa ai piedi.
Ne beve ormai la terra.

Dei passi tra gli ulivi!
Cammina gente al buio.
E' Giuda con la banda.
E' ora. In piedi; andiamo.
Oh, finalmente, Padre! **R.**

IX Stazione
Gesù cade la terza volta

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dalla Seconda Lettera ai Corinzi di San Paolo apostolo

Fratelli, siamo infatti tribolati da ogni parte, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati; perseguitati, ma non abbandonati; colpiti, ma non uccisi, portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo.

(4, 8-10)

Dagli scritti di Padre Pio

Le tribolazioni, le croci sono state sempre la eredità e la porzione delle anime elette. Quanto più Gesù vuole un'anima sollevarla alla perfezione, tanto più le accresce la croce della tribolazione. Gioite, vi dico, nel vedervi cotanto privilegiata contro ogni vostro stesso demerito. Quanto più siete tribolata, tanto più dovete esultare perché l'anima nel fuoco delle tribolazioni diverrà oro fino, degno di esser posto a splendere nella reggia del cielo.

(Ep II, p 128)

Preghiamo insieme

È meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nell'uomo. È meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nei potenti. Tutti i popoli mi hanno circondato, ma nel nome del Signore li ho sconfitti. Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato, ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

(Salmo 117, 8-11)

*Santa Madre, io ti prego,
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

Padre nostro ...

SOLO CARBONE

Avete visto legna dentro il fuoco
incandescente brace diventare?
Se voi gettate l'acqua su quel fuoco,
non vi rimane altro che carbone.

Dove la legna aveva poi dei fori,
la fiamma n'esce forte più che altrove.
Appena spento il fuoco, puoi vedere
che a nulla più son utili quei fori.

R. *Se Tu ritiri il fuoco Dio,
l'aridità mi strazia l'anima;
il cuore è vuoto, spento, senza Te
ed io sono solo carbone.*

Così disfatto, gemo e piango e grido:
"Pietà, Signore, della vita mia!
Io son ridotto al nulla, come vedi.
Arida pietra è questo cuore mio.

Lo sguardo tuo, Signor, di nuovo getta:
rifiorirà d'incanto il mio deserto.
Ritroverò la luce ed il calore.
Oh, non tardare, Vita, a ritornare!" **R.**

X Stazione
Gesù è spogliato delle vesti

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dalla Prima Lettera ai Corinzi di San Paolo apostolo

Fratelli, mentre i Giudei chiedono i miracoli e i Greci cercano la sapienza, noi predichiamo Cristo crocifisso, scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, predichiamo Cristo potenza di Dio e sapienza di Dio. Perché ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

(1, 22-25)

Dagli scritti di Padre Pio

Lasciatelo andare una buona volta quel triste cosaccio, aprite piuttosto il vostro cuore pieno di una santa ed illimitata fiducia a Gesù e credete che lui non è quel crudele esattore come quell'operatore di iniquità vi dipinge, bensì l'Agnello che toglie i peccati del mondo, interpellando con gemiti ineffabili per la nostra salute.

(Ep II, p 63)

Preghiamo insieme

A te si deve lode, o Dio, in Sion; a te si sciogla il voto in Gerusalemme. A te, che ascolti la preghiera, viene ogni mortale. Pesano su di noi le nostre colpe, ma tu perdoni i nostri peccati. Beato chi hai scelto e chiamato vicino, abiterà nei tuoi atri. Ci sazieremo dei beni della tua casa, della santità del tuo tempio.

(Salmo 64, 2-5)

*Santa Madre, io ti prego,
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

Padre nostro ...

VENGA

O donator di vita,
o giusto nostro Dio,
noi siamo nel dolore.
Non mantenemmo i patti
di fedeltà con Te.

E quanto fu preziosa
la tua promessa all'alba,
così calò tremenda
la tua sentenza a sera
e ci ridusse in polvere.

R. *Conduci, Dio, le genti
all'ordinato vivere.
Ritorni ognuno a Te.
Ci unisca nel tuo nome
la volontà del bene. (2v)*

Oh! Resti pure, o Dio,
l'angoscia del morire
di questo nostro corpo.
Ci hai già promesso il Cielo
e questo ci consola.

Ma quali sogni d'incubo
la nostra vita turbano
la crudeltà del ricco,
la povertà violenta
e l'ignoranza e l'odio. **R.**

XI Stazione
Gesù è inchiodato sulla croce

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dalla Lettera agli Ebrei

Poiché ... abbiamo un grande sommo sacerdote, che ha attraversato i cieli, Gesù, Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della nostra fede. Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia compatire le nostre infermità, essendo stato lui stesso provato in ogni cosa, a somiglianza di noi, escluso il peccato. Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, per ricevere misericordia e trovare grazia ed essere aiutati al momento opportuno.

(4, 14-16)

Dagli scritti di Padre Pio

In alto adunque i cuori, pieni di fiducia in Dio solo; umiliamoci sotto la potente sua mano (Cfr. 1Pt 5,6), accettiamo di buon viso le tribolazioni a cui la pietà del Padre celeste ci sottomette, affinché egli ci esalti nel tempo della visita. Ogni nostra sollecitudine sia questa: "Amare Dio ed a lui piacere", nulla curandoci di tutto il resto, sapendo che Iddio avrà cura sempre di noi, più che si possa dire o immaginare.

(Ep II, p 248)

Preghiamo insieme

Venga a me, Signore, la tua grazia, la tua salvezza secondo la tua promessa; a chi mi insulta darò una risposta, perché ho fiducia nella tua parola. Non togliere mai dalla mia bocca la parola vera, perché confido nei tuoi giudizi.

(Salmo 118, 41-43)

*Santa Madre, io ti prego,
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

Padre nostro ...

A GLORIA

O spine trafiggenti
che mi fasciate il capo,
io voglio, bramo e chiedo
nessuno mai vi veda!

O mani mie forate,
agite con prontezza,
ma trattenete il sangue,
se l'occhio altrui v'osserva.

R. *A gloria del mio Dio. (3 v.)*

** O timbro di mia voce,
ti prego non tradire,
l'amore che ti scalda
né il pianto che ti spegne. (2 v.)*

O piedi miei feriti,
andiamo avanti e indietro
con passo non incerto,
con sostenuto ritmo.

O cuore mio squarciato,
tu batti forte, forte.
Avanti! Come atleta,
che non si stanca mai. **R.**

XII Stazione
Gesù muore sulla croce

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dalla Lettera agli Ebrei

Fratelli: quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo ora coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti. Ed era ben giusto che colui, per il quale e dal quale sono tutte le cose, volendo portare molti figli alla gloria, rendesse perfetto mediante la sofferenza il capo che li ha guidati alla salvezza.

(2, 9-10)

Dagli scritti di Padre Pio

L'anima mia non può non vedere con commozione interna e con gioia indescrivibile tutti questi singolarissimi tratti d'amore di Gesù verso l'anima vostra. Nel vedervi posta in questa nuova prova, esulto nella parte superiore dello spirito con tutti i figliuoli di Dio, perché veggo assai bene e il compimento dei divini disegni su di voi e la corona che vi si va intrecciando là su nella patria celeste.

(Ep II, p 368)

Preghiamo insieme

Grande è il Signore e degno di ogni lode, la sua grandezza non si può misurare. Una generazione narra all'altra le tue opere, annunzia le tue meraviglie. Proclamano lo splendore della tua gloria e raccontano i tuoi prodigi. Dicono la stupenda tua potenza e parlano della tua grandezza.

(Salmo 144, 3-6)

*Santa Madre, io ti prego,
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

Padre nostro ...

IL CROCIFISSO

Col grido tuo, Gesù:
“Perdona loro, Padre”,
da noi la colpa togli
e su di Te ricade
la tragica condanna.

O Cristo crocifisso,
noi ti prendiamo in mano
per darti il nostro bacio.
Purtroppo sola immagine
abbiamo sotto gli occhi!

R. *Ma cuore, mani e piedi
lui ti presenta e dice:
“Affonda qui la spada,
trafiggi me coi chiodi
saprò morir d’amore!”*

Sappiamo ben capire
fin dove ti condusse
l’eccesso dell’amore?
Un Dio che si fa uomo!
Un Dio che muor da reo!

Dal freddo nostro cuore
neppure un sorso d’acqua
col palpitare d’amore
sappiamo dare a Te,
che morto sei per noi. **R.**

Coda: *Affonda qui la spada
trafiggi me coi chiodi.
Saprò morir d’amore.*

XIII Stazione

Gesù è deposto dalla croce

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dalla Lettera ai Romani di San Paolo apostolo

Fratelli, mentre noi eravamo ancora peccatori, Cristo morì per gli empi nel tempo stabilito. Ora, a stento si trova chi sia disposto a morire per un giusto; forse ci può essere chi ha il coraggio di morire per una persona dabbene. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi perché, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. A maggior ragione ora, giustificati per il suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. (5, 6-9)

Dagli scritti di Padre Pio

Preghiamo ... il Padre dei lumi che ci faccia sempre più penetrare il mistero della nostra giustificazione, che da miseri peccatori ci trasse a salute. La nostra giustificazione è un miracolo estremamente grande che la sacra scrittura lo paragona con la risurrezione del divin Maestro (Cfr. Rm 4,25). Sì, ... la giustificazione della nostra empietà è tale, che ben può dirsi che Iddio mostrò la sua potenza più sulla nostra conversione, che nel trarre dal nulla il cielo e la terra, poiché vi è più opposizione tra il peccatore e la grazia, che tra il nulla e l'essere. (Ep II, p 199)

Preghiamo insieme

Beato l'uomo a cui Dio non imputa alcun male e nel cui spirito non è inganno. Ti ho manifestato il mio peccato, non ho tenuto nascosto il mio errore. Ho detto: "Confesserò al Signore le mie colpe" e tu hai rimesso la malizia del mio peccato. (Salmo 31, 2.5)

*Santa Madre, io ti prego,
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

Padre nostro ...

TI CERCO

Gesù, tesoro mio,
centro della mia vita,
non sarà mai ch'io perda Te.
Troppo viva io sento
la dolcezza che piove
dagli occhi tuoi, Signore.

Ti cerco e non ti trovo,
ti chiamo e non rispondi,
mi fai languire d'amore.
Perché ti nascondi?
Troppo mi hai innamorato,
o bellezza infinita.

Il tuo ardente amore
aprì profonde ferite
e Tu continui, Signore,
a trapassarmi col fuoco,
ad aumentare la brama.
Mi uccidi e mi dai vita!

Non smetto di cercarti,
non cesso di bussare.
Deh! Apri, o mio Diletto!
Ch'io mi sazi all'acqua tua,
ch'io contempli il tuo volto:
Tu m'hai ferito il cuore.

XIV Stazione
Gesù è deposto nel sepolcro

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Lettera ai Romani di San Paolo apostolo

Fratelli: ... Continuiamo a restare nel peccato perché abbondi la grazia? È assurdo! Noi che già siamo morti al peccato, come potremo ancora vivere nel peccato? O non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo siamo dunque stati sepolti insieme a lui nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova.

(6, 1-4)

Dagli scritti di Padre Pio

Dunque, a dire di san Paolo (cfr Rom 6, 3), il battesimo, mediante il quale diveniamo figli di Dio, eredi del suo regno, è tipo, partecipazione e copia della morte di Cristo. Il battesimo è tipo della morte di Gesù Cristo, perché siccome Gesù per mezzo della croce ha patito, così a noi col segno della croce ci viene conferito il battesimo: siccome Gesù fu sepolto nella terra, così noi siamo immersi nelle acque del santo battesimo.

(Ep II, p 176)

Preghiamo insieme

Solo in Dio riposa l'anima mia, da lui la mia speranza.

Lui solo è mia rupe e mia salvezza, mia roccia di difesa: non potrò vacillare. In Dio è la mia salvezza e la mia gloria; il mio saldo rifugio, la mia difesa è in Dio.

(Salmo 61, 6-8)

*Santa Madre, io ti prego,
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

Padre nostro ...

IL LAMENTO DI MARIA

Sei stato depresso in una tomba,
o Cristo che sei la vita,
e le milizie degli Angeli, stupefatte,
Ti danno gloria.

L'agnella, vedendo il suo agnello,
gemeva oppressa dal dolore,
e commovendo tutto il gregge
a gridare insieme a lei.

R. *O Luce del mondo! Luce mia,
Gesù mio, Gesù mio.
O Luce del mondo! Luce mia,
Gesù mio!*

O Dio e Verbo, mia gioia!
Le viscere mie son dilaniate.
Chi mi darà fonti di lacrime
per piangere il mio Gesù?

O monti e valli, o universo,
o moltitudini di uomini,
piangete e fate il lamento
con me, Madre di Dio. **R.**

Ti vedo riverso nella morte,
o figlio mio dolcissimo,
o mia dolce primavera,
dov'è la tua bellezza?

O luce degli occhi miei, o figlio,
o gioia e delizia del mio cuore,
non attardarti tra i morti,
risorgi o vita mia. **R.**

XV Stazione
Gesù risorge

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dalla Prima Lettera di San Pietro apostolo

Voi sapete che non a prezzo di cose corruttibili, come l'argento e l'oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta ereditata dai vostri padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, come di agnello senza difetti e senza macchia. Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma si è manifestato negli ultimi tempi per voi. E voi per opera sua credete in Dio, che l'ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria e così la vostra fede e la vostra speranza sono fisse in Dio.

(1, 18-21)

Dagli scritti di Padre Pio

In tutti gli eventi della vita riconoscete la divina volontà, adoratela, beneditela. Specie nelle cose più dure per voi, non siate sollecite di esserne liberata. Innalzate allora più che mai la vostra mente al divin Padre e ditegli: "La mia vita come la mia morte è nelle vostre mani, fatene di me come meglio vi aggrada".

(Ep II, p 370)

Preghiamo insieme

Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino. Ho giurato, e lo confermo, di custodire i tuoi precetti di giustizia. Sono stanco di soffrire, Signore, dammi vita secondo la tua parola.

(Salmo 118, 1,5-107)

*Santa Madre, io ti prego,
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

Padre nostro ...

PAROLA NEL SILENZIO

Lo sguardo volgi al monte,
che svetta verso il cielo.
Tu vedi intatta e ferma
la gigantesca mole,
piantata lì da secoli.

Immoto è pur lo spazio,
che l'occhio non comprende,
che si dilata intorno
ed oltre il ciel si tende
tra inesplorate sfere.

R. *Gesù, sei la parola,
che rompe il gran silenzio
scandito dalla morte.
Risorto sei per sempre.
Ci porterai con Te.*

Così la salda roccia
e il misterioso vuoto
son due potenti forze,
e quel che sembra nulla
sovrasta e vince l'altra.

Tu, uomo, sei quel monte
lanciato dentro il tempo.
Robusto quanto vuoi,
infine crollerai,
qual canna contro il vento. **R.**

Benedizione

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Dio che nella Passione del suo Figlio
ci ha manifestato la grandezza del suo amore,
vi faccia gustare la gioia dello Spirito
nell'umile servizio dei fratelli.

Amen.

Cristo Signore,
che ci ha salvato con la sua croce
dalla morte eterna,
vi conceda la sua benedizione.

Amen.

Voi, che seguite Cristo
umiliato e sofferente,
possiate aver parte alla sua risurrezione.

Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio † e Spirito Santo,
discenda su di voi,
e con voi rimanga sempre.

Amen.

a cura del:

Centro Regionale Gruppi di Preghiera di Padre Pio

Santuario Madonna dei Sette Dolori

tel fax 085/411158 -

65125 PESCARA

e-mail: centrogruppipescara@yahoo.it

Preghiera a Gesù nell'Orto

O Gesù,
comunica ancora a me la stessa forza,
quando, nella previsione dei mali futuri,
la mia debole natura vorrà ribellarsi,
che io affronti come Te
e con serena pace e tranquillità
tutte le pene e i travagli,
che possa incontrare su questa terra di esilio;
unisca tutto ai meriti tuoi,
alle tue lacrime
affinché cooperi con Te
alla mia salvezza e fugga il peccato,
che fu l'unica causa
che Ti fece sudare sangue
e Ti ridusse a morte.

Distruggi in me
tutto ciò che non sia di tuo gusto,
col fuoco santo della tua carità
scrivi nel mio cuore i tuoi dolori
e stringimi fortemente a Te,
con un nodo sì stretto e sì soave,
ch'io non ti abbandoni mai più nei tuoi dolori;
che io possa riposare sul tuo cuore
nei dolori della vita,
per attingere da esso forza e ristoro.

Che lo spirito mio non abbia altra brama
che vivere al tuo fianco nell'Orto
e saziarsi nelle pene del tuo (Cuore);
l'anima mia si inebri del tuo Sangue
e si cibi con Te col pane delle tue pene ...
Così sia.

(Ep. IV, Ed. 1984, pp. 910-911)

Indice

I stazione	
<i>Gesù è condannato a morte</i>	p 4
II stazione	
<i>Gesù è caricato della croce</i>	“ 6
III stazione	
<i>Gesù cade la prima volta</i>	“ 8
IV stazione	
<i>Gesù incontra sua madre</i>	“ 10
V stazione	
<i>Gesù è aiutato dal Cireneo</i>	“ 12
VI stazione	
<i>La Veronica asciuga il volto di Gesù</i>	“ 14
VII stazione	
<i>Gesù cade la seconda volta</i>	“ 16
VIII stazione	
<i>Gesù incontra le donne di Gerusalemme</i>	“ 18
IX stazione	
<i>Gesù cade la terza volta</i>	“ 20
X stazione	
<i>Gesù è spogliato delle vesti</i>	“ 22
XI stazione	
<i>Gesù è inchiodato sulla croce</i>	“ 24
XII stazione	
<i>Gesù muore sulla croce</i>	“ 26
XIII stazione	
<i>Gesù è deposto dalla croce</i>	“ 28
XIV stazione	
<i>Gesù è deposto nel sepolcro</i>	“ 30
XV stazione	
<i>Gesù risorge</i>	“ 32
Benedizione	“ 34
Preghiera a Gesù nell'Orto	“ 35